



## NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

## A) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board incluse le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretation Committee (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I dati comparativi del corrispondente esercizio 2005 sono stati rideterminati applicando gli IFRS-EU.

La società Terna SpA, che opera nel settore della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Roma, in Via Arno, 64.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 21 marzo 2007.

### Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio d'esercizio della società è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" sono riportati, in accordo con quanto previsto dal IFRS 1 i prospetti di riconciliazione IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 per assicurare la comparabilità con il primo bilancio IFRS. I valori esposti in tali prospetti non hanno subito variazioni rispetto a quelli riportati nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", pubblicato contestualmente alla relazione semestrale consolidata del Gruppo Terna al 30 giugno 2006.

## Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative Note.

Nello Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio è presentato in euro, mentre i valori riportati nelle Note sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

## Uso di stime

La redazione dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel bilancio della

Società o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

### **Benefici ai dipendenti**

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

### **Fondi per rischi ed oneri futuri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

### **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

## Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in imprese collegate sono valutate al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

## Conversione delle poste in valuta

Il bilancio di Terna è redatto in euro. In tale bilancio, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze di cambio, eventualmente emergenti, sono riflesse nel conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza della Società è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, viene rilevata a conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluzione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzata con la dismissione viene iscritta a conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

## Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2005 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali

perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

#### ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

##### Valori in percentuale

Fabbricati civili ed industriali	2,50%
Linee di trasporto	2,50%
<b>STAZIONI DI TRASFORMAZIONE</b>	
Macchinario elettrico	2,38%
Apparecchiature ed attrezzature elettriche	3,13%
Sistemi di automazione e controllo	6,70%
<b>SISTEMI CENTRALI PER LA TELECONDUZIONE E CONTROLLO</b>	
Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La concessione, assegnata con efficacia dal 1° novembre 2005 alla società a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

I beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà Terna sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha emesso l'IFRIC *Interpretation 12 Service Concession Arrangement*. La società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati sistematicamente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

## Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita da Terna in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005 tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE SpA a Terna delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa.

Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

## Perdite di valore

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

## Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

## Strumenti finanziari

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte, alla data di negoziazione, al *fair value* inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. L'importo delle perdite viene rilevato a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al *fair value* alla "data di regolamento", al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge* detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

### Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace, e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti

economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione del *fair value* che non soddisfa le condizioni per essere qualificata come di copertura è rilevata a conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico; coerentemente, gli adeguamenti del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono anch'essi imputati a conto economico. Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

## Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima<sup>(13)</sup>, Isp<sup>(14)</sup>, Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al primo gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota viene rilevata nel conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non viene rilevata. Alla data di redazione del presente bilancio non si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla nuova normativa sul TFR stante l'incertezza circa l'esistenza dell'obbligazione aziendale con riferimento ai dipendenti che opteranno per la gestione INPS che, in mancanza di adesioni per una o l'altra gestione, si è ipotizzato essere il 100% della popolazione.

---

<sup>(13)</sup> Indennità mensilità aggiuntive

<sup>(14)</sup> Indennità sostitutiva del preavviso

---

## Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Qualora l'effetto sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I cambiamenti di stima sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui tali cambiamenti si verificano.

## Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le attività non correnti sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

## Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni a Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi.

## Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto di acconti versati, ovvero tra i crediti tributari qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

## Nuovi principi contabili

Nel corso del 2006 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un

effetto significativo sul bilancio di Terna SpA. Con i regolamenti n. 108/2006, 708/2006 e 1329/2006 emessi dalla Commissione Europea sono stati modificati alcuni principi ed interpretazioni già esistenti, esclusivamente con riferimento agli obblighi informativi, e sono stati omologati i principi e le interpretazioni di seguito riportati, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

### **IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative**

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva.

### **IFRS 8 - Operating Segments**

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai segmenti operativi in un bilancio annuale e, come emendamento allo IAS 14 - Informativa di settore, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurre le differenze. L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

### **IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2**

L'interpretazione chiarisce se l'IFRS 2 debba essere applicata alle operazioni nelle quali l'entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. L'IFRIC 8 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° maggio 2006 o da data successiva.

### **IFRIC 9 - Rivalutazione dei derivati incorporati**

L'interpretazione richiede una specifica valutazione affinché i derivati incorporati siano separati dal contratto primario e contabilizzati come derivati nel momento in cui diventano parte del contratto. L'IFRIC 9 ha

efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2006 o da data successiva. Nel corso del 2006 sono inoltre stati emessi dagli organismi internazionali di riferimento i seguenti emendamenti a principi già esistenti e nuove interpretazioni, che tuttavia non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea.

#### **IFRIC 10- *Interim financial reporting and impairment***

L'interpretazione chiarisce che nell'ambito della predisposizione del bilancio di fine esercizio l'entità non deve riversare eventuali svalutazioni rilevate in un precedente bilancio intermedio e riferibili al processo di *impairment* dell'avviamento, di un investimento finanziario al costo o di una partecipazione o di un'attività finanziaria iscritte al costo. L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° novembre 2006. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

#### **IFRIC 11 - *IFRS 2 Group and treasury share transactions***

L'interpretazione chiarisce le modalità di rilevazione dei compensi erogati mediante strumenti di capitale (es. *stock option* a dipendenti) tra società del Gruppo. L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° marzo 2007. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

#### **IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements***

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

Per tutti gli emendamenti, i principi e le interpretazioni di nuova emissione, la Società sta valutando gli eventuali impatti che tali cambiamenti potrebbero determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia.

Si precisa che come più avanti descritto, alcuni saldi del bilancio della Società al 31 dicembre 2005, al fine di una più corretta esposizione sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e del Conto economico 2005.

## Risk Management

### Rischio di tasso d'interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettessero la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB (*Regulatory Asset Based*).

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*) che derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge e trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swaps* e *interest rate collars*. A fine esercizio, tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati, la quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo complessivo di Terna SpA è pari al 66,1% mentre la quota a tasso fisso del debito netto è pari al 67,2%.

Tutti i contratti derivati hanno nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Per quanto riguarda il rischio legato alla gestione della liquidità, dato il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Di seguito sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei derivati al netto dei ratei in essere al 31 dicembre 2006. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Valori in Mln/euro	NOZIONALE		FAIR VALUE	
	2006	2005	2006	2005
Derivati di copertura su P.O. a tasso fisso	1.400,0	1.280,0	11,3	106,1
Derivati di copertura su finanziamenti a tasso variabile	186,3	269,0	-6,2	-17,8
Altri Derivati di copertura	1.150,0	850,0	0,7	-11,2
<b>TOTALE</b>	<b>2.736,3</b>	<b>2.399,0</b>	<b>5,8</b>	<b>77,1</b>

Il *fair value* dei due prestiti obbligazionari, 600 milioni di euro con scadenza 2014 e 800 milioni di euro con scadenza 2024, anch'esso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, ammonta al netto dei ratei a 1.406,6 milioni di euro.

Nelle informazioni sullo stato patrimoniale sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2006, raggruppati in attività e passività finanziarie correnti e non correnti.

### Sensitivity riferito al rischio di tasso di interesse

In uno scenario di incremento/decremento di 50 bps della curva dei tassi euro al 31 dicembre 2006 il costo medio del debito di Terna SpA varierebbe di circa 35 bps per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro.

### Rischio di credito

Terna eroga le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti sono primari istituti di credito nazionali e internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

### Rischio di cambio

Il Gruppo effettua transazioni con controparti residenti in paesi extra-UE ed è esposta marginalmente al rischio di variazione del tasso di cambio USD e real brasiliano. Il Gruppo valuta le singole esposizioni e

pone in essere operazioni di copertura qualora lo ritenga necessario e nel rispetto delle *policies* di gestione di tale rischio finanziario.

## B) INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario della società è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti della società influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre operando la società principalmente in Italia l'informativa per settore geografico non è stata fornita. Per proventi/oneri e attività/passività non specificatamente attribuibili ai singoli settori (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate), sono stati individuati specifici parametri di attribuzione. Tali proventi/oneri e attività/passività sono indicati separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività per gli esercizi 2005 e 2006.

### ESERCIZIO 2005

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE - ITALIA			Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		
Ricavi	830,2	17,7	1,5	60,9	910,3
<b>Risultato di settore</b>	<b>458,5</b>	<b>-2,3</b>	<b>1,5</b>	<b>27,1</b>	<b>484,8</b>
Spese non allocate					54,3
<b>Risultato operativo</b>					<b>430,5</b>
Proventi/(oneri) finanziari					-10,7
Imposte					154,2
<b>Utile/(perdita) d'esercizio</b>					<b>265,6</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>					
Attività di settore	4.285,4	1.090,4	2,2	314,1	5.692,1
Passività di settore	2.802,2	837,9	-	254,1	3.894,2
Investimenti	257,8	3,2	-	-	261,0
Ammortamenti e svalutazioni	150,9	6,2	-	-	157,1
Altri costi non monetari	0,9	-	-	-	0,9

## ESERCIZIO 2006

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE - ITALIA			Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		
Ricavi	943,2	105,0	9,3	52,7	1.110,2
<b>Risultato di settore</b>	<b>631,4</b>	<b>1,4</b>	<b>8,0</b>	<b>20,3</b>	<b>661,1</b>
Spese non allocate					110,3
<b>Risultato operativo</b>					<b>550,8</b>
Proventi/(oneri) finanziari					16,1
Imposte					211,1
<b>Utile/(perdita) d'esercizio</b>					<b>355,8</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>					
Attività di settore	4.656,7	1.345,0	10,4	260,2	6.272,3
Passività di settore	2.770,3	1.309,4	2,0	288,9	4.370,6
Investimenti	324,2	20,7	0,1	-	345,0
Ammortamenti e svalutazioni	167,7	34,1	0,4	-	202,2
Altri costi non monetari	0,2	-	-	-	0,2

## C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Ricavi

## 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - euro 1.083,5 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo rete	947,0	786,8	160,2
Conguagli CTR esercizi precedenti	47,3	34,8	12,5
Altri ricavi energia	41,9	6,9	35,0
Altre vendite e prestazioni	47,3	59,3	-12,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.083,5</b>	<b>887,8</b>	<b>195,7</b>

## Corrispettivo CTR utilizzo rete

Sono i ricavi del *core business* e si riferiscono alla remunerazione spettante alla Società per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale, comprendendo altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n.15/2005) riconosciuti a Terna con l'integrazione del ramo TSO (euro 71,0 milioni).

L'incremento (euro +160,2 milioni) rispetto all'esercizio precedente discende essenzialmente dai due seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti la remunerazione della rete elettrica nazionale (euro +101,3 milioni) per effetto principalmente delle nuove tariffe entrate in vigore dall'esercizio corrente e altresì per la maggiore quantità di energia trasportata in corso d'anno (+2,2%); da segnalare che l'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una modifica tariffaria di adeguamento riconosciuta dall'AEEG (commentata nel paragrafo successivo) che di conseguenza influenza anche le tariffe del 2006;
- maggiori corrispettivi CTR (euro +58,9 milioni) relativi alle ulteriori attività derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda TSO dal GSE SpA, rilevati nell'esercizio 2005 solo per due mesi essendo il 1° novembre 2005 la data di efficacia dell'acquisizione.

### Conguagli CTR esercizi precedenti

Si riferiscono a ricavi accertati dalla Società (euro 47,3 milioni) in ottemperanza alla delibera n. 162/06 dell'AEEG, del 27 luglio 2006, che ha riconosciuto la compensazione del deficit tariffario per il servizio di trasmissione afferente l'esercizio 2005 a tutti i proprietari di porzioni della RTN.

Con riferimento all'esercizio 2005, la voce rileva i conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti ad esercizi pregressi (euro 19,8 milioni) nonché i ricavi originati dal rilascio del fondo rischi precedentemente accantonato per corrispettivi CTR di dubbia esigibilità (contenzioso autoproduttori Cip6 - euro 15,0 milioni). Tali importi al 31 dicembre 2005, complessivamente pari ad euro 34,8 milioni, risultavano iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi".

### Altri ricavi energia

Si riferiscono rispettivamente al corrispettivo riconosciuto alla Società dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro 9,3 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS - euro 32,3 milioni). Nel precedente esercizio la loro rilevazione era riferita esclusivamente all'ultimo bimestre ossia dalla data di acquisizione del ramo d'azienda GSE (1° novembre 2005).

La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG 34/05 (euro 0,3 milioni) a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN.

### Altre partite energia - ricavi/costi passanti

Rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a

zero) che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento. Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni che, per l'esercizio 2005, sono riferite esclusivamente all'ultimo bimestre:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
<b>RICAVI PERIMETRO BORSA</b>			
approvvigionamento risorse MSD	1.502,4	217,3	1.285,1
sbilanciamento ed altre minori	1.313,1	270,5	1.042,6
vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	885,1	106,2	778,9
mercato estero - esportazioni	2,9	0,3	2,6
altre partite perimetro Borsa	3,5	0,4	3,1
<b>Totale ricavi perimetro Borsa</b>	<b>3.707,0</b>	<b>594,7</b>	<b>3.112,3</b>
<b>RICAVI FUORI PERIMETRO BORSA</b>			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN cip/6	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
<b>Totale ricavi fuori perimetro Borsa</b>	<b>1.322,5</b>	<b>146,1</b>	<b>1.176,4</b>
<b>TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI</b>	<b>5.029,5</b>	<b>740,8</b>	<b>4.288,7</b>
<b>COSTI PERIMETRO BORSA</b>			
per l'erogazione del servizio di dispacciamento	2.800,6	450,2	2.350,4
per sbilanciamento	478,5	39,0	439,5
sul mercato MGP e MA	323,3	64,0	259,3
sul mercato estero - importazioni	91,7	39,7	52,0
canoni GME	8,0	1,4	6,6
alte partite perimetro borsa	4,9	0,4	4,5
<b>Totale costi perimetro Borsa</b>	<b>3.707,0</b>	<b>594,7</b>	<b>3.112,3</b>
<b>COSTI FUORI PERIMETRO BORSA</b>			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
<b>Totale costi fuori perimetro Borsa</b>	<b>1.322,5</b>	<b>146,1</b>	<b>1.176,4</b>
<b>TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI</b>	<b>5.029,5</b>	<b>740,8</b>	<b>4.288,7</b>

### Altre vendite e prestazioni

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 47,3 milioni (euro 59,3 milioni al 31 dicembre 2005) e si riferisce in massima parte ai ricavi originati dalle attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la Società fornisce a clienti terzi; in particolare:

- ricavi verso Enel Distribuzione SpA (euro 16,1 milioni) derivanti dal contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà della medesima società (in flessione rispetto al 2005: euro -4,4 milioni);
- ricavi verso il Gruppo Wind (Enel.net/Wind euro 7,1 milioni) per l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della fibra ottica residente su impianti (funi di guardia) di Terna SpA;
- prestazioni e servizi specialistici di varia natura, manutenzione di impianti AT di proprietà di terzi verso una pluralità di clienti (euro 20,7 milioni);
- richieste di connessione alla RTN di cui alla delibera AEEG n.281/05 (euro 1,4 milioni);
- ricavi verso le società controllate del Gruppo RTL (euro 2,0 milioni) per:
  - prestazioni di *Management Fee* (euro 0,6 milioni) e di esercizio e manutenzione di impianti AT (euro 1,0 milione) a beneficio di RTL SpA;
  - prestazioni per esercizio e manutenzione linee AT (euro 0,4 milioni) della società RTM1 SpA.

## 2) ALTRI RICAVI - euro 26,7 milioni

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono di seguito dettagliati:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Contributi da terzi per allacciamenti AT	12,1	10,2	1,9
Ricavi di altra natura	9,7	7,0	2,7
Plusvalenze alienazione parti d'impianto	1,7	0,8	0,9
Sopravvenienze attive	3,2	4,5	-1,3
<b>TOTALE</b>	<b>26,7</b>	<b>22,5</b>	<b>4,2</b>

Rilevano in particolare le quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (euro 12,1 milioni), affitti attivi (euro 6,8 milioni compresa la fatturazione di competenza dell'esercizio, riferita al solo 2° semestre dell'anno, verso il Gruppo Wind per l'*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Società - euro 4,7 milioni), vendite diverse (euro 1,0 milioni) rimborsi assicurativi per danni ad impianti (euro 0,5 milioni), sopravvenienze ordinarie attive (euro 3,2 milioni) e plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto (euro 1,7 milioni). Le sopravvenienze attive rilevate nel bilancio 2005 per conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferito ad esercizi precedenti (euro 19,8 milioni) e per il rilascio di fondi rischi accantonati in anni precedenti afferenti il corrispettivo CTR (euro 15,0 milioni), sono stati riclassificate nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni".

## Costi Operativi

### 3) MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - euro 18,1 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Approvvigionamento magazzino	10,7	10,7	-
Forniture materiali e apparecchi	5,3	8,4	-3,1
Altre forniture	2,7	1,9	0,8
Variazione rimanenze materiali a magazzino	-0,6	2,9	-3,5
<b>TOTALE</b>	<b>18,1</b>	<b>23,9</b>	<b>-5,8</b>

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione impianti. Rileva altresì la variazione subita nel corso del periodo dal magazzino materiali.

### 4) SERVIZI - euro 123,7 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Appalti su impianti	22,3	20,1	2,2
Prestazioni e servizi vari	48,3	34,3	14,0
Assicurazioni	3,9	4,7	-0,8
Teletrasmissione e telefonia	18,2	21,4	-3,2
Servizi informatici	12,9	13,5	-0,6
Godimento beni di terzi	18,1	12,7	5,4
<b>TOTALE</b>	<b>123,7</b>	<b>106,7</b>	<b>17,0</b>

La voce "servizi" rileva un incremento (euro +17,0 milioni) rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile alla piena operatività della società quale operatore TSO integrato; l'esercizio 2005 infatti rileva solo i costi riferiti agli ultimi due mesi.

Rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti (euro 22,3 milioni); comprende inoltre servizi di teletrasmissione e telefonia (euro 18,2 milioni), servizi informatici (euro 12,9 milioni), locazioni e noleggi (euro 18,1 milioni) e servizi generali.

Registra altresì l'onere a carico dell'esercizio per i compensi erogati ai componenti del Collegio Sindacale (euro 0,2 milioni).

I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci di Terna SpA sono riepilogati nella seguente tabella.

Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus ed altri incentivi **	Totale
Roth Luigi	Presidente/Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	254,999.98		254,999.98
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	233,333.34	16,666.67	250,000.01
De Paoli Luigi	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Garaffo Mario	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	95,000.00		95,000.00
Machi Salvatore	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Macri Carmine	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Rispoli Vittorio	Consigliere	July-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	16,250.00		16,250.00
Smurro Franco	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Romano * Massimo	Consigliere	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Ponzellini Massimo	Consigliere	Jan-06/July-06	Approvazione Bilancio 2007	32,500.00		32,500.00
<b>Totale compensi Amministratori</b>				<b>962,083.32</b>	<b>16,666.67</b>	<b>978,749.99</b>
Ferreri Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	55,000.00		55,000.00
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	45,000.00		45,000.00
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	Jan-06/Dec-06	Approvazione Bilancio 2007	45,000.00		45,000.00
<b>Totale compensi Sindaci</b>				<b>145,000.00</b>		<b>145,000.00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>1,107,083.32</b>	<b>16,666.67</b>	<b>1,123,749.99</b>

\* Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti per un importo complessivo di euro 55.000,00 sono stati riversati ad Enel SpA.

\*\* Tale importo è riferito alla parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2005, deliberata ed erogata nel corso dell'esercizio 2006.

## 5) COSTO DEL PERSONALE - euro 237,0 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
<b>BENEFICI A BREVE TERMINE</b>			
salari e stipendi	155,8	126,9	28,9
oneri sociali	48,5	32,1	16,4
altri costi	3,3	2,6	0,7
amministratori	1,1	1,1	-
<b>BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO</b>			
Piani a benefici definiti			
sconto energia	2,5	8,8	-6,3
asem-acem	0,6	1,7	-1,1
Piani a contributi definiti			
fopen	1,3	1,1	0,2
fondenel	0,4	0,2	0,2
<b>BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO</b>			
incentivo all'esodo	13,1	15,2	-2,1
<i>Stock option</i> relativi ai dipendenti	0,8	0,2	0,6
Trattamento fine rapporto	9,6	8,7	0,9
<b>TOTALE</b>	<b>237,0</b>	<b>198,6</b>	<b>38,4</b>

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Società per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione incrementativa pari ad euro 38,4 milioni attribuibile, in linea di massima, ai maggiori costi del personale conseguenti l'acquisizione del ramo TSO e l'immissione delle relative risorse umane (stipendi, contributi e tfr pari a circa +39 milioni rispetto al 2005); in particolare le variazioni più significative fanno riferimento a:

- oneri sociali aggiuntivi a carico della società per la CIG e CIGS (euro 9,8 milioni);
- minori oneri per benefici al personale successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (euro -7,7 milioni) imputabili principalmente allo sconto energia ridottosi, tra l'altro, per via della ridefinizione del perimetro degli aventi diritto;
- effetti economici (euro 2,4 milioni) del rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media:

	<b>Consistenza media 2006</b>	<b>Consistenza media 2005</b>	<b>Consistenza al 31.12.2006</b>	<b>Consistenza al 31.12.2005</b>
Dirigenti	72	43	71	74
Quadri	419	248	431	403
Impiegati	1.810	1.532	1.816	1.813
Operai	1.069	1.143	1.049	1.098
<b>TOTALE</b>	<b>3.370</b>	<b>2.966</b>	<b>3.367</b>	<b>3.388</b>

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2005 è pari a -21 dipendenti.

Con riferimento all'informativa sulla riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale delle passività per benefici ai dipendenti ed alle principali assunzioni utilizzate nella relativa stima attuariale, si rimanda al paragrafo "22) TFR ed altri fondi relativi al personale".

## 6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro 202,2 milioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali delle Società; evidenziano valori in crescita (euro +45,1 milioni) rispetto al 2005, in principal modo per effetto dell'acquisizione del

ramo TSO (euro 13,3 milioni) e per i maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti entrati in esercizio nel corso dell'anno (euro 6,0 milioni) nonché per la ridefinizione della vita utile residua di alcuni impianti (euro 6,9 milioni).

Rileva inoltre accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per un importo pari ad euro 12,1 milioni, riferiti a crediti per partite energia la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile.

### 7) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro 15,0 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Imposte tasse e tributi locali	4,5	10,5	-6,07
Sopravvenienze passive	2,4	3,5	-1,1
Minusvalenze alienazione/dismiss. impianti	2,8	3,2	-0,4
Altri costi operativi	5,3	2,7	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>15,0</b>	<b>19,9</b>	<b>-4,9</b>

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse, oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi residuali. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 4,9 milioni) è in linea di massima riconducibile a:

- imposta di registro per l'acquisizione del ramo TSO sostenuta nel 2005 (euro -2,8 milioni);
- imposte riferite ad *interest on equity* pagate all'estero nel corso del 2005 e non deducibili in Italia (euro -3,7 milioni);
- penalità contrattuali per godimento beni e servizi a carico della Società nell'esercizio corrente (euro +2,1 milioni).

### 8) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -36,6 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 27,5 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 9,1 milioni) per impianti in corso di realizzazione. L'incremento, pari a 10,1 milioni di euro, è interamente attribuibile al costo del personale.

## Proventi e Oneri Finanziari

### 9) PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI - euro -16,1 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
Interessi attivi su ex c/c intersocietario Enel SpA	-	3,3	-3,3
Proventi finanziari da controllate	40,1	39,3	0,8
Proventi da derivati di <i>trading</i>	8,8	-	8,8
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-	3,7	-3,7
Altri proventi finanziari	43,4	1,9	41,5
Differenze di cambio positive	-	4,4	-4,4
<b>Totale proventi</b>	<b>92,3</b>	<b>52,6</b>	<b>39,7</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	-64,6	-55,3	-9,3
Oneri finanziari da controllate	-0,8	-	-0,8
Oneri da derivati di <i>trading</i>	-	-2,0	2,0
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-2,6	-	-2,6
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-6,6	-5,9	-0,7
Altri oneri finanziari	-	-0,1	0,1
Differenze di cambio negative	-1,6	-	-1,6
<b>Totale oneri</b>	<b>-76,2</b>	<b>-63,3</b>	<b>-12,9</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) NETTI</b>	<b>16,1</b>	<b>-10,7</b>	<b>26,8</b>

La gestione finanziaria del periodo rileva un saldo positivo pari ad euro 16,1 milioni con un aumento rispetto al periodo precedente di euro 26,8 milioni. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento degli altri proventi finanziari (euro 41,5 milioni) imputabile essenzialmente alla plusvalenza netta realizzata con la cessione del 17,4% delle azioni possedute in Terna Participações realizzata con l'operazione di quotazione (IPO) nella borsa di S. Paolo in Brasile (euro 38,4 milioni);
- effetti economici netti positivi dell'adeguamento al *fair value* dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture, nonché degli ulteriori strumenti finanziari derivati presenti in portafoglio della Società (euro 4,5 milioni);
- un incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine (euro 9,3 milioni) imputabile essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse con le conseguenti ripercussioni sui Prestiti Obbligazionari e relative coperture (euro +11,0 milioni) nonché sui finanziamenti BEI a tasso variabile e relative coperture (euro -1,6 milioni);

- differenze di cambio negative relative all'esercizio 2006 (euro 1,6 milioni) a fronte di differenze positive di cambio (euro 4,4 milioni) rilevate nel periodo precedente in seguito all' apprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro;
- maggiori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 0,7 milioni);
- minori proventi finanziari (euro 3,3 milioni) relativi al c/c intersocietario intrattenuto nel 2005 con Enel SpA e chiuso in data 15 settembre 2005.

## 10) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro 211,1 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano ad euro 211,1 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 37,80% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); il dato risulta allineato all'incidenza sul risultato *ante* imposte dell'esercizio precedente pari al 37,57% (corrispondente ad imposte per euro 154,2 milioni).

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
Imposte correnti:			
- IRES	194,7	136,6	58,1
- IRAP	39,6	28,6	11,0
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>234,3</b>	<b>165,2</b>	<b>69,1</b>
Insorgenza differenze temporanee:			
- Anticipate	-13,7	-9,5	-4,2
- Differite	9,2	30,7	-21,5
Riversamento differenze temporanee:			
- Anticipate	2,6	10,6	-8,0
- Differite	-18,1	-37,2	19,1
<b>Totale imposte differite (attive e passive)</b>	<b>-20,0</b>	<b>-5,4</b>	<b>-14,6</b>
Rettifiche imposte anni precedenti	-3,2	-5,6	2,4
<b>TOTALE</b>	<b>211,1</b>	<b>154,2</b>	<b>56,9</b>

## Imposte correnti

Le maggiori imposte correnti (euro +69,1 milioni) rilevate, riconducibili essenzialmente al significativo incremento dell'utile di periodo, sono altresì originate dai seguenti fattori:

- rilevazione della plusvalenza fiscale (IRES - art.110 T.U.I.R.) originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações delle partecipazioni azionarie delle società operative brasiliane TSN e Novatrans (euro 7,8 milioni). L'operazione è stata perfezionata nel mese di giugno 2006;
- rilevazione della plusvalenza derivante dall'operazione di quotazione (IPO) della medesima Terna Participações alla Borsa di San Paolo per la quota eccedente il valore fiscale già affrancato in sede di conferimento azionario (euro 1,3 milioni);
- ammortamenti non deducibili (euro 2,4 milioni);
- accantonamenti non deducibili ai fondi rischi e al fondo svalutazione crediti (euro +13,0 milioni);
- applicazione del DL n. 262/06, con effetti dall'esercizio in corso, che sancisce tra l'altro l'indeducibilità totale di tutti i costi relativi alle autovetture aziendali (circa euro +1,1 milioni);
- tassazione, pari ad euro 3,1 milioni, del *fair value* degli strumenti finanziari derivati "non di copertura" fiscalmente rilevanti (art.112 T.U.I.R.);
- variazione aliquota media IRAP dell'esercizio (4,72%) rispetto a quella determinata al 31.12.2005 (4,43%) (euro +1,9 milioni).

## Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -20,0 milioni, che registrano un decremento netto pari ad euro 14,6 milioni, sono riconducibili principalmente ai seguenti fenomeni:

- imposte anticipate nette (euro 11,1 milioni) rilevate in relazione a differenze temporanee sorte nel corso dell'esercizio per accantonamenti riferiti ad incentivazione al personale (esodo e premi) ed al fondo svalutazioni crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile;
- utilizzo netto di imposte differite (euro 5,4 milioni) rilevato principalmente per gli effetti dell'introduzione della normativa sulla limitazione della deducibilità degli ammortamenti (Legge n. 266 del 23.12.2005);
- riallineamento del fondo imposte differite alla nuova aliquota media IRAP (euro +3,5 milioni) che risulta valorizzato sulla base della migliore stima dell'aliquota vigente negli esercizi in cui avverrà il rilascio.

Sono state rilevate altresì le rettifiche di imposte di anni precedenti che hanno comportato la rilevazione a proventi per euro 3,2 milioni.

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile *ante* imposte rispetto al saldo imponibile IRES dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	Imponibile	Imposta
Risultato dell'esercizio ante imposte	566,8	-
<b>Onere fiscale teorico</b>	-	187,0
Movimentazione fondi	19,5	6,4
Incentivi e benefici ai dipendenti	7,7	2,5
Dividendi - quota non imponibile	-40,0	-13,2
Ripresa fiscale ammortamenti eccedenti ed anticipati	51,5	17,0
Ammortamenti eccedenti ed anticipati	-18,9	-6,2
Altre variazioni in aumento/diminuzione	3,3	1,1
<b>TOTALE IRES (33%)</b>	<b>589,9</b>	<b>194,7</b>

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico inerente l'IRAP è di seguito evidenziata:

Valori in Mln/euro	Imponibile	Imposta
Risultato operativo	550,8	-
<b>Onere fiscale teorico</b>	-	26,0
Costo del personale	211,4	10,0
Fondo svalutazione crediti	12,1	0,6
Ripresa fiscale ammortamenti eccedenti ed anticipati	51,5	2,4
Ammortamenti eccedenti ed anticipati	-18,9	-0,9
Altre movimentazioni in aumento/diminuzione	31,4	1,5
<b>TOTALE IRAP (4,72%)</b>	<b>838,3</b>	<b>39,6</b>

## 11) UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,178 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 355,8 milioni e a euro 2.000 milioni.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,177 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente a euro 355,8 milioni e a euro 2.010 milioni.

## D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### 12) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - euro 4.149,0 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 4.149,0 milioni (euro 4.020,4 milioni al 31.12.2005).  
La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in euro	Terreni	Terreni pertinenz.	Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Migliorie beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31.12.2005</b>	<b>20,6</b>		<b>566,1</b>	<b>6.758,9</b>	<b>42,0</b>	<b>30,7</b>	<b>0,0</b>	<b>375,6</b>	<b>7.793,9</b>
Investimenti	2,2		18,4	105,0	2,3	13,6		177,0	318,5
Passaggi in esercizio	1,9		20,6	153,0		2,5		-178,0	0,0
Disinvestimenti	0,1		-0,3	-26,0	-0,1			-0,6	-26,9
Altri movimenti			-0,9	-12,7					-13,6
Riclassifiche			-0,8	2,5		-1,7			0,0
<b>Costo al 31.12.2006</b>	<b>24,8</b>		<b>603,1</b>	<b>6.980,7</b>	<b>44,2</b>	<b>45,1</b>		<b>374,0</b>	<b>8.071,9</b>
<b>Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2005</b>	<b>-</b>		<b>-213,2</b>	<b>-3.510,8</b>	<b>-29,3</b>	<b>-20,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-3.773,5</b>
Ammortamenti dell'anno			-13,6	-151,1	-2,3	-4,4			-171,4
Svalutazioni per perdite									0,0
Disinvestimenti			0,2	21,7	0,1				22,0
Altri movimenti				-					0,0
Riclassifiche			0,2	-0,5		0,3			0,0
<b>Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2006</b>	<b>-</b>		<b>-226,4</b>	<b>-3.640,7</b>	<b>-31,5</b>	<b>-24,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-3.922,9</b>
<b>Valore contabile</b>									
<b>AL 31 DICEMBRE 2006</b>	<b>24,8</b>		<b>376,7</b>	<b>3.340,0</b>	<b>12,7</b>	<b>20,8</b>		<b>374,0</b>	<b>4.149,0</b>
<b>AL 31 DICEMBRE 2005</b>	<b>20,6</b>		<b>352,9</b>	<b>3.248,1</b>	<b>12,7</b>	<b>10,5</b>		<b>375,6</b>	<b>4.020,4</b>

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione, i Sistemi Centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

#### Valori in Mln/euro

<b>Investimenti:</b>	
- Linee di trasporto	120,1
- Stazioni di trasformazione	148,8
- Altro	49,6
<b>Totale Investimenti</b>	<b>318,5</b>
Ammortamenti	-171,4
Dismissioni ed altri movimenti	-18,5
<b>TOTALE</b>	<b>128,6</b>

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio si segnalano, in particolare, quelli finalizzati al completamento degli elettrodotti Laino-Feroletto-Rizziconi (euro 3,8 milioni), Turbigo-Rho (euro 15,9 milioni) e Sardegna-Corsica (euro 2,9 milioni) e quelli relativi all'avvio dell'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 34,7 milioni).

Rilevano, inoltre, tra gli investimenti di sviluppo quelli relativi alla linea Matera-S.Sofia (euro 8,2 milioni) e alla linea Casellina-S.Barbara (euro 5,9 milioni), mentre tra gli altri investimenti quelli relativi all'acquisto dell'autoparco aziendale (euro 16,7 milioni) e al fabbricato di via della Marcigliana (euro 7,2 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed acconti di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro:

#### Valori in Mln/euro

##### Linee di trasporto

KV 380 MATERA - S.SOFIA	80.133.093
SAPEI - collegamento sottomarino in corrente continua	33.230.166

##### Stazioni di Trasformazione a 380 Kv

FRATTA	8.133.254
CARPI FOSSOLI	6.627.750
CASELLINA	6.503.128
SORGENTE	6.370.000
B. PIGNICELLE	5.205.158

##### Stazioni di Trasformazione a 220 Kv

MAGENTA	6.245.833
---------	-----------

### 13) ATTIVITÀ IMMATERIALI - euro 159,2 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
<b>SALDO AL 31.12.2005</b>	134,5	11,3	5,7	151,5
Investimenti	0,0	16,1	10,4	26,5
Incrementi da sviluppo interno	0,0	0,5	-0,5	0,0
Ammortamento	-5,6	-13,2	0,0	-18,8
<b>SALDO AL 31.12.2006</b>	<b>128,9</b>	<b>14,7</b>	<b>15,6</b>	<b>159,2</b>

#### SITUAZIONE AL 31.12.2005

Costo	135,4	53,6	15,6	204,6
Ammortamento cumulato	-6,5	-38,9	0,0	-45,4
Svalutazioni accumulate				
<b>SITUAZIONE AL 31.12.2006</b>	<b>128,9</b>	<b>14,7</b>	<b>15,6</b>	<b>159,2</b>

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 159,2 milioni (euro 151,5 milioni al 31.12.2005); l'incremento del periodo (euro 7,7 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 26,5 milioni) ed ammortamenti (euro 18,8 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;  
sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;  
applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali *software* sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

## 14) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - euro 54,6 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		31.12.2006
		accantonamenti	utilizzi	
Fondo rischi ed oneri	10,4	5,2	-0,8	14,8
Fondo svalutazione crediti	0,0	2,1	0,0	2,1
TFR e altri oneri del personale	30,5	7,4	-7,2	30,7
Derivati CFH e <i>trading</i>	9,6	0,0	-3,9	5,7
Altri	1,3	0,0	0,0	1,3
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>51,8</b>	<b>14,7</b>	<b>-11,9</b>	<b>54,6</b>

La variazione incrementativa netta (euro 2,8 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- rilevazione di crediti pari a euro 5,2 milioni inerenti gli accantonamenti di fondi rischi non deducibili;
- rilevazione di crediti pari ad euro 2,1 milioni relativi all'accantonamento del fondo svalutazione crediti per la quota non deducibile;
- utilizzo di crediti pari ad euro 3,9 milioni per l'adeguamento al *fair value* di fine periodo degli strumenti finanziari di *cash flow hedge*.

Le variazioni della voce in esame (euro 2,8 milioni), non risultano rilevate in contropartita al conto economico con riferimento agli effetti fiscali di alcune partite tra le quali l'adeguamento del valore dei derivati di *cash flow hedge* (euro -3,8 milioni).

## 15) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio di Terna SpA:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2006	31.12.2005	
Derivati FVH	11,3	106,1	-94,8
Derivati di <i>trading</i>	0,7	0,0	0,7
Partecipazioni in imprese controllate	660,0	288,4	371,6
Partecipazioni in imprese collegate	4,6	4,6	0,0
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>676,6</b>	<b>399,1</b>	<b>277,5</b>
Attività differite su contratti derivati FVH	1,5	4,4	-2,9
Altre attività finanziarie correnti	1,1	0,0	1,1
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>2,6</b>	<b>4,4</b>	<b>-1,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>679,2</b>	<b>403,5</b>	<b>275,7</b>

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle attività finanziarie iscritte nel bilancio della società.

La voce **attività finanziarie non correnti** pari a euro 676,6 milioni, mostra una variazione incrementativa pari ad euro 277,5 milioni riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del valore della partecipazione nella controllata RTL SpA sulla base del versamento in conto capitale ad opera della Capogruppo (24 novembre 2006), finalizzato all'acquisizione di AEM Trasmissione SpA e Edison Rete SpA per un ammontare pari a euro 416,8 milioni;
- conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações, da parte di Terna SpA, delle partecipazioni azionarie di TSN e Novatrans; l'operazione, perfezionata i primi di giugno, non ha generato alcuna variazione del saldo complessivo della voce Partecipazioni in imprese controllate Brasile;
- riduzione, a seguito dell'operazione di quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo, del valore della partecipazione nella controllata brasiliana Terna Participações per un ammontare pari a euro 44,3 milioni;
- decremento del valore dei derivati FVH per un importo di euro 94,8 milioni imputabile al rialzo della curva dei tassi di interesse.

La seguente tabella mostra l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle attività finanziarie di Terna SpA soggette al rischio di tasso di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2005	31.12.2006	Tasso medio di interesse
Derivati FVH	2014-2024	106,1	11,3	1,30%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	0	0,7	0,36%
<b>TOTALE</b>		<b>106,1</b>	<b>12,0</b>	

I derivati di *trading* impattano sul Conto economico così come i derivati di *Fair value hedge* che bilanciano l'impatto del *delta fair value* dei prestiti obbligazionari. Per il calcolo del *fair value*, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, è stato seguito lo stesso metodo utilizzato nel 2005. La variazione al rialzo della curva dei tassi di interesse, ha generato una variazione positiva di *fair value* pari a euro 11,9 milioni per i derivati di *trading* (euro 0,7 milioni quale aumento delle attività finanziarie non correnti e 11,2 milioni di euro quale variazione in diminuzione delle passività finanziarie non correnti) ed una variazione negativa per 94,8 milioni di euro per i derivati *fair value hedge*.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce esclusivamente alla partecipazione del 24,4% del capitale sociale di Cesi SpA ed è pari ad euro 4,6 milioni, non rilevando nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2005. Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettronica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in imprese controllate e collegate detenute direttamente da Terna SpA, al 31 dicembre 2006, con i dati relativi all'ultimo bilancio approvato:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso
<b>CONTROLLATE</b>					
Terna Participações SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.309.403.148	R\$	66%
RTL Rete Trasmissione Locale	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%
<b>COLLEGATE</b>					
Cesi SpA	Milano	Attività di ricerca sperimentale inerente l'elettrotecnica	8.550.000	euro	24,4%

La voce **attività finanziarie correnti** mostra un saldo di euro 2,6 milioni (euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- contratto di finanziamento *intercompany* sottoscritto tra Terna SpA a Terna Participações (in data 6 giugno 2006) per un ammontare massimo di 20 milioni di real (pari a 7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed una durata di 12 mesi rinnovabile, a discrezione di Terna SpA, per gli ulteriori 12 mesi. Sull'ammontare utilizzato vengono conteggiati interessi ad un tasso annuo pari alla media giornaliera del CDI maggiorato di uno *spread* pari all'1,5%. Tale linea di finanziamento al 31 dicembre 2006 risulta utilizzata per un importo di 1,3 milioni di real (pari a euro 0,5 milioni). Si precisa che il suddetto finanziamento è stato rimborsato anticipatamente in data 20 febbraio 2007 con l'incasso da parte di Terna SpA del debito residuo pari a euro 0,5 milioni circa.
- la voce "attività differite sui contratti derivati FVH" riguarda esclusivamente gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio inerenti i contratti derivati (*swap*) stipulati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi.

## 16) ALTRE ATTIVITÀ

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso altri:			
- Prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,6	4,2	0,4
- Depositi presso terzi	0,2	0,2	0,0
- Anticipo imposta TFR	0,5	1,5	-1,0
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>5,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-0,6</b>
Crediti verso imprese controllate	0,0	27,2	-27,2
Crediti verso altri:			
- Verso dipendenti	0,5	0,6	-0,1
- Altri	16,8	22,6	-5,8
<b>Altre attività correnti</b>	<b>17,3</b>	<b>50,4</b>	<b>-33,1</b>

I **crediti per attività non correnti**, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce **altre attività correnti** mostra un saldo di euro 17,3 milioni (euro 50,4 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti verso l'erario greco per imposte indirette (VAT - euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;

- attività riferite a quote di costi per premi assicurativi già pagati, ma di competenza dell'esercizio successivo (euro 1,6 milioni);
- altri costi sospesi (euro 2,2 milioni) principalmente imputabili ad oneri inerenti contratti attivi per godimento beni cui Terna è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione;
- anticipi a vario titolo erogati a dipendenti e terzi (euro 0,7 milioni).

### 17) RIMANENZE - euro 7,7 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 7,7 milioni (euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2005); l'incremento di euro 0,5 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti.

### 18) CREDITI COMMERCIALI - euro 1.163,7 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso clienti			
- Crediti verso controllate	1,7	0,4	1,3
- Crediti verso terzi	265,2	225,7	39,5
Crediti partite energia	896,8	759,6	137,2
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>1.163,7</b>	<b>985,7</b>	<b>178,0</b>

I crediti commerciali ammontano a euro 1.163,7 milioni e rilevano un incremento (euro 178,0 milioni) rispetto all'esercizio 2005 riconducibile all'attività di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna nell'anno 2006 (nel 2005 tale attività aveva impattato solo per due mesi a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda trasmissione e dispacciamento dal GSE SpA a far data dal mese di novembre 2005). I crediti per partite energia sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili ed iscritte, a rettifica, nel fondo svalutazione crediti (euro 13,1 milioni).

#### Crediti verso Clienti - euro 266,9 milioni

Si riferiscono per la gran parte (euro 218,7 milioni) al credito inerente il corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Società ed agli altri proprietari per l'utilizzo della rete di trasmissione

nazionale da parte di distributori (dlb.5/04 art.17 e successive modifiche) e produttori (dlb.5/04 art.19 e successive modifiche) di energia elettrica. In particolare, in linea con la delibera 5/04, il credito anzidetto risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del 2006 e risulta totalmente incassato a fine febbraio 2007 (euro 185,0 milioni). La parte restante, pari a euro 33,7 milioni, imputabile alla quota residua della ulteriore remunerazione dell'anno 2005 riconosciuta con delibera 162/06 dell'AEEG, sarà fatturata ed incassata entro il 31 luglio 2007. Tra gli altri crediti commerciali si evidenziano i crediti verso clienti Italia (euro 39,5 milioni), verso le società del Gruppo Enel (euro 5,4 milioni) e i crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,8 milioni) relativi a lavori di durata pluriennale che la Società ha in corso con clienti terzi. Questi ultimi sono evidenziati nella tabella seguente:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2005
Committenti diversi	-6,1	7,9	1,8	-4,4	6,0	1,6
<b>TOTALE</b>	<b>-6,1</b>	<b>7,9</b>	<b>1,8</b>	<b>-4,4</b>	<b>6,0</b>	<b>1,6</b>

### Crediti partite energia - euro 896,8 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite energia passanti" inerenti l'attività di dispacciamento e che non contribuiscono a creare margine per la società; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi, dovuti dagli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - dlb. 237/04) e misura (corrispettivo MIS - dlb. 05/04).

Tra i crediti relativi alle partite energia rilevano, per un ammontare pari a euro 62,6 milioni, gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento.

### 19) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - euro 36,1 milioni

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2006 di Terna SpA ammontano ad euro 36,1 milioni, di cui euro 15,2 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati ad un tasso puntuale medio del 3,58%), euro 20,8 milioni sul conto corrente *intercompany* verso la controllata RTM1 (remunerato ad un tasso puntuale medio del 3,39%) ed euro 0,1 quale dotazione di cassa alle aree operative territoriali.

## Passivo

### 20) PATRIMONIO NETTO - euro 1.901,7 milioni

#### Capitale sociale - euro 440,0 milioni

Il capitale sociale di Terna SpA risulta rappresentato da n. 2.000.000.000 di azioni ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna.

#### Riserva legale - euro 88.0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Società.

#### Altre Riserve - euro 725,5 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di euro 8,6 milioni, per effetto dei seguenti movimenti: adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI (*cash flow hedge*) (euro +11,6 milioni) al netto del relativo effetto fiscale (euro -3,8 milioni); rilevazione del costo (euro +0,8 milioni) relativo essenzialmente al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi.

#### Utili (perdite) portati a nuovo - euro 398,4 milioni

Gli utili portati a nuovo sono costituiti essenzialmente dalla Riserva ex c.d. legge Vietti (euro 421,3 milioni) rilevata al 31 dicembre 2004 e dalle riserve che accolgono gli effetti della transizione agli IFRS (euro -53,9 milioni). Le movimentazioni del periodo si riferiscono principalmente alla destinazione del residuo (euro 5,6 milioni) dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2005.

### Acconto sul dividendo 2006

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere della società di revisione previsto (articolo 2433 bis CC), ha deliberato in data 6 settembre 2006, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari ad euro 106 milioni ed equivalente a 0,053 per azione che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 23 novembre. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del Patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	440,0	-	-
Riserva Legale	88,0	B	-
Altre Riserve			
- di Capitale	396,1	A,B,C	396,1
- di Utili	329,4	A,B	329,4
Utili portati a nuovo	398,4	A,B,C	398,4
Acconto dividendi	-106,0	-	-
Risultato dell'esercizio 2006	355,8	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.901,7</b>		
	<b>TOTALE</b>		<b>1.123,9</b>
	Quota non distribuibile		710,4
	Residua quota distrib.		413,5

Legenda: **A** - per aumento di capitale **B** - per copertura perdite **C** - per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento essenzialmente alla riserva di utili e ad utili portati a nuovo che non hanno scontato l'imposta.

### Piani di remunerazione con azioni (*Stock Option*)

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le Remunerazioni ha deliberato l'adozione del piano di *stock option* relativo all'anno 2006, destinato ai dirigenti di Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società. Tale piano è volto a dotare Terna - in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa - di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto:

### Regolamento del Piano di *stock option* per il 2006 (deliberato il 21.12.2005)

Il Piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 opzioni, da distribuire a circa 20 dirigenti di Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana SpA nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:
  - (a) che l'importo dell'EBITDA di Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel *budget* della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
  - (b) che la *performance* del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
  - fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
  - fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
  - fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio. L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 dirigenti della società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del presente progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre

2006. Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2006 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

	Piano 2006
In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Assegnate durante l'esercizio	-
Non optate durante l'esercizio	9.992.000
Esercitate durante l'esercizio	-
Scadute durante l'esercizio	-
In circolazione alla fine dell'esercizio	9.992.000
Esercitabili alla fine dell'esercizio	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 dicembre 2006 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	Fair value * alla data di assegnazione (euro)
<b>Piano 2006</b>	2.997.600	2007	0,126
	2.997.600	2008	0,121
	3.996.800	2009	0,115
<b>TOTALE</b>	<b>9.992.000</b>		

\* fattore di probabilità assegnato pari al 100%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *Strike price*, pari a 2,072 euro;
- Curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860% euro. Con riferimento all'informativa sulle *stock option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato	2.115.000

Altre informazioni sul piano di *stock option* in vigore

Altri destinatari del piano di <i>stock option</i>	7.877.000
--	-----------

Si precisa in proposito che, come indicato in precedenza, tutte le opzioni indicate, si riferiscono al Piano 2006, sono detenute all'inizio dell'esercizio e risultano, al 31 dicembre 2006, tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

## 21) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel bilancio di Terna SpA al 31 dicembre 2006.

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		
	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Obbligazioni	1.406,6	1.498,4	-91,8
Prestiti bancari	540,9	370,5	170,4
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	<b>1.947,5</b>	<b>1.868,9</b>	<b>78,6</b>
Derivati CFH	6,2	17,8	-11,6
Derivati di <i>trading</i>	0,0	11,2	-11,2
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>6,2</b>	<b>29,0</b>	<b>-22,8</b>
Finanziamenti a breve termine	50,0	55,0	-5,0
c/c intersocietario vs controllate	21,0	4,8	16,2
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	29,5	29,5	0,0
<b>Finanziam. a breve e quote a breve di finanziam. m/l</b>	<b>100,5</b>	<b>89,3</b>	<b>11,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.054,2</b>	<b>1.987,2</b>	<b>67,0</b>

Relativamente all'emissione del prestito obbligazionario la determinazione del valore contabile è effettuata rettificando il costo ammortizzato per riflettere la variazione del *fair value* relativo al rischio coperto, tra la data in cui è stata posta in essere la copertura e la data di bilancio.

Le quotazioni ufficiali registrate alla Borsa del Lussemburgo delle obbligazioni emesse da Terna sono le seguenti:

- *bond* scadenza 2024 prezzo al 31.12.2006 103,56 (\*) ed al 31.12.2005 109,68;
- *bond* scadenza 2014 prezzo al 31.12.2006 99,77 (\*) ed al 31.12.2005 105,43.

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle passività finanziarie iscritte nel bilancio della società.

(\*) Fonte Bloomberg

## Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a medio/lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2006 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2005	31.12.2006	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	2008	2009	2010	2011	Oltre
Prestiti Obb.	2014-2024	1.498,4	1.406,6	0,0	1.406,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1.406,6
<b>Totale tasso fisso</b>		<b>1.498,4</b>	<b>1.406,6</b>	<b>0,0</b>	<b>1.406,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.406,6</b>
BEI n. 20271	2014	61,4	54,6	6,8	47,8	6,8	6,8	6,8	6,8	20,6
BEI n. 21159	2016	238,6	215,8	22,7	193,1	22,7	22,7	22,7	22,7	102,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	4,6	9,1	9,1	77,3
BEI n. 22947	2018	0,0	200,0	0,0	200,0	0,0	10,5	21,1	21,1	147,4
<b>Totale tasso variabile</b>		<b>400,0</b>	<b>570,4</b>	<b>29,5</b>	<b>540,9</b>	<b>29,5</b>	<b>44,6</b>	<b>59,7</b>	<b>59,7</b>	<b>347,5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.898,4</b>	<b>1.977,0</b>	<b>29,5</b>	<b>1.947,5</b>	<b>29,5</b>	<b>44,6</b>	<b>59,7</b>	<b>59,7</b>	<b>1.754,0</b>

Per i prestiti obbligazionari si mostra il *fair value* al 31 dicembre 2006 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28.10.2014 e per euro 800 milioni il 28.10.2024. Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso. Il valore complessivo dei finanziamenti di Terna SpA al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 1.977,0 milioni, di cui a medio lungo termine euro 1.947,5 milioni. Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a medio/lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi

Valori Mln/euro	Periodo di scadenza	Valuta originaria	31.12.2006	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.2006
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.406,6	0,0	1.406,6	4,62%
<b>Tasso fisso</b>			<b>1.406,6</b>	<b>0,0</b>	<b>1.406,6</b>	
BEI n. 20271	2014	euro	54,6	6,8	47,8	2,93%
BEI n. 21159	2016	euro	215,8	22,7	193,1	3,03%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	0,0	100,0	3,07%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	0,0	200,0	3,70%
<b>Totale tasso variabile</b>			<b>570,4</b>	<b>29,5</b>	<b>540,9</b>	
<b>TOTALE</b>			<b>1.977,0</b>	<b>29,5</b>	<b>1.947,5</b>	

Relativamente al prestito obbligazionario si evidenzia che il tasso medio di interesse, considerando anche il tasso implicito delle operazioni di copertura effettuate, è attualmente pari al 3,6%; per quanto riguarda i due prestiti Bei coperti dalle oscillazioni dei tassi, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati valutati a *Cash Flow hedge* il cui costo è stato indicato tra le passività correnti, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,7% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,4%. La natura delle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi garantisce una limitata volatilità del costo dell'indebitamento finanziario.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a medio e lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Valori in Mln/euro

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.05	Val. contabile al 31.12.05	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta Fair Value 31.12.05 31.12.06	Debito nozionale al 31.12.06	Valore contabile al 31.12.06
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1400,0	1498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1400,0	1406,6
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>1400,0</b>	<b>1498,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>(91,8)</b>	<b>1400,0</b>	<b>1406,6</b>
Finanziamenti bancari a tasso variabile	400,0	400,0	(29,6)	200,0	0,0	0,0	570,4	570,4
<b>Totale finanz. bancari</b>	<b>400,0</b>	<b>400,0</b>	<b>(29,6)</b>	<b>200,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>570,4</b>	<b>570,4</b>
<b>TOT. INDEB. FINANZIARIO</b>	<b>1800,0</b>	<b>1898,4</b>	<b>(29,6)</b>	<b>200,0</b>	<b>0,0</b>	<b>(91,8)</b>	<b>1970,4</b>	<b>1977,0</b>

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a euro 78,6 milioni, dovuto per euro 91,8 milioni alla variazione in diminuzione del *fair value* dei prestiti obbligazionari ed euro 170,4 milioni quale variazione netta in aumento dei finanziamenti BEI (euro 29,6 milioni in diminuzione per il rimborso di quote ed euro 200,0 milioni in aumento per nuova emissione). Al 31 dicembre 2006 Terna SpA dispone di una capacità addizionale del debito pari ad euro 1.569 milioni, di cui 819 milioni di euro per linee di credito a revoca e 750 milioni relativi alla linea sindacata *revolving* a 5 anni. Relativamente a questa linea, che è stata rinegoziata in data 10 aprile 2006, sono stati ridefiniti, l'importo, la scadenza e le condizioni economiche. L'ammontare complessivo è stato incrementato da 500 a 750 milioni di euro attraverso l'ampliamento delle quote delle banche già partecipanti al sindacato (Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Capitalia Gruppo Bancario, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA, Monte dei Paschi di Siena SpA, Sanpaolo IMI SpA, Unicredit Banca Mobiliare SpA. Si precisa inoltre che Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e Banco Bilbao

Vizcaya Argentaria SA hanno avuto il mandato di *Arranger* dell'operazione). La scadenza è stata differita dal 2009 al 2011 con la possibilità da parte di Terna di richiederne l'estensione al 2013. Sono state oggetto di rivisitazione anche le condizioni economiche ed in particolare è stata eliminata la dipendenza dal livello di *rating* ed è stato diminuito sia il margine di utilizzo che quello di mancato utilizzo, passati rispettivamente da 17,5 a 15 punti base il primo e da 5,25 punti base (30% del margine di utilizzo) a 4 punti base il secondo. Si fa inoltre presente che, in data 12 luglio 2006 è stato sottoscritto un programma di emissioni obbligazionarie denominato *Euro Medium Term Note Programme* (EMTN) per un ammontare di 2 miliardi di euro. Il programma consentirà a Terna di beneficiare delle potenziali opportunità di finanziamento, offerte dai mercati dei capitali internazionali, attraverso l'emissione di obbligazioni a varie scadenze e nelle principali valute.

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2006
A) Disponibilità liquide	15,3
B) Altre disponibilità liquide (dettagli)	0,0
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>15,3</b>
D) Finanziamento a breve verso Terna Part	0,5
<b>E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0,5</b>
F) Debiti bancari correnti	50,0
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	29,5
H) Posizione netta di c/c di tesoreria intersocietario con Gruppo RTL	0,2
<b>I) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>79,7</b>
<b>J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (C)</b>	<b>63,9</b>
K) Debiti bancari non correnti	540,9
L) Obbligazioni emesse	1406,6
M) Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-5,8
<b>N) Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>1.941,7</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>2.005,7</b>

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2006 i *negative pledge* e gli *event of default* esistenti possono essere considerati *market standard* (e quindi non significativi), mentre non esistono *covenant* finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

### Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle Passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta di seguito il relativo periodo di scadenza ed il tasso medio di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.06	31.12.05	Tasso medio di interesse
Derivati CFH	2014-2016	6,2	17,8	1,85%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	-	11,2	0,36%
<b>TOTALE</b>		<b>6,2</b>	<b>29,0</b>	

La voce passività finanziarie non correnti accoglie al 31 dicembre 2006, la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *Fair Cash Flow hedge*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Il *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* è riportato nello Stato patrimoniale tra le passività finanziarie e, per pari importo ma con segno opposto, in un'apposita riserva di patrimonio netto, senza che le variazioni del *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* abbiano alcun impatto a conto economico. La variazione al rialzo della curva dei tassi d'interesse ha generato una variazione positiva del *fair value* pari a 11,6 milioni di euro per i derivati *Cash Flow hedge* e per quelli di *trading*, ovvero quei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ed hanno impatto sul conto economico, pari a 11,9 milioni di euro; quest'ultima variazione è stata rilevata per 0,7 milioni di euro quale aumento delle attività finanziarie non correnti e per 11,2 milioni di euro quale riduzione delle passività finanziarie non correnti.

### Finanziamenti a breve termine

Per far fronte alle esigenze di cassa, nel mese di dicembre sono stati effettuati due tiraggi dalle linee di credito a breve termine per complessivi 50 milioni di euro, contabilizzati al momento della negoziazione, ad un tasso di interesse medio del 3,81%.

In base al contratto di servizi di tesoreria Terna SpA effettua operazioni di provvista e di impiego della liquidità per conto delle sue controllate. Il saldo complessivo dei *c/c intercompany* presenta una posizione debitoria complessiva pari a 21 milioni di euro ed è dettagliata come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.06	31.12.05	Delta
<b>RAPP. C/C</b>			
RTL	18,8	4,8	14,0
RTM2	2,2	-	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>21,0</b>	<b>4,8</b>	<b>16,2</b>

### Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie, sono rimaste rispetto al 31 dicembre 2005 sostanzialmente invariate. Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
<b>Passività differite su:</b>			
Contratti derivati			
- di copertura	0,2	0,6	-0,4
- di <i>trading</i>	0,0	0,9	-0,9
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,3</b>
Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	4,5	4,5	0,0
- a 20 anni	7,0	7,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>11,5</b>	<b>11,5</b>	<b>0,0</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>	<b>0,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14,1</b>	<b>14,4</b>	<b>-0,3</b>

## 22) TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE - euro 161,8 milioni

Terna riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti della società cui viene applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR) ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici dovuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori della società cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2006
<b>Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro</b>					
Premio fedeltà	3,9	-	0,2	-0,1	4,0
<b>Totale</b>	<b>3,9</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>					
Trattamento di fine rapporto	74,6	9,0	2,9	-5,2	81,3
IMA	9,2	0,5	0,4	-3,1	7,0
Indennità sostitutive e altre simili	2,3	-	0,1	1,3	3,7
<b>Totale</b>	<b>86,1</b>	<b>9,5</b>	<b>3,4</b>	<b>-7,0</b>	<b>92,0</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>					
Sconto energia	63,0	1,1	2,5	-13,7	52,9
ASEM	15,2	0,3	0,6	-3,2	12,9
<b>Totale</b>	<b>78,2</b>	<b>1,4</b>	<b>3,1</b>	<b>-16,9</b>	<b>65,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>168,2</b>	<b>10,9</b>	<b>6,7</b>	<b>-24,0</b>	<b>161,8</b>

La voce, pari a euro 161,8 milioni al 31 dicembre 2006 (euro 168,2 milioni al 31 dicembre 2005), subisce una riduzione netta pari a euro 6,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'effetto combinato degli accantonamenti netti per TFR (euro 6,7 milioni), nonché agli utilizzi netti, trasferimento ed altri movimenti degli istituti dello sconto energia e dell'ASEM effettuati dalla società (euro -12,4 milioni).

Valori in Mln/euro	TFR	Indennità Preavviso	Mensilità aggiuntive	Premio Fedeltà	ASEM	Sconto Elettricità	Indenn. sostit. sconto elettricità	Totale
<b>31.12.2005</b>	<b>74,6</b>	<b>2,1</b>	<b>9,2</b>	<b>3,9</b>	<b>15,2</b>	<b>63</b>	<b>0,2</b>	<b>168,2</b>
Costo	9,0	-0,1	0,5	0,0	0,3	1,1	0,0	10,9
Interessi	2,9	0,1	0,4	0,2	0,6	2,5	0,0	6,7
(Gains)/Losses	5,3	1,5	-2,0	1,4	-3,1	-11,1	0,0	-8,0
Erogazioni e trasferimenti	-10,5	-0,1	-1,1	-1,5	-0,1	-2,6	0,0	-15,9
<b>31.12.2006</b>	<b>81,3</b>	<b>3,5</b>	<b>7,0</b>	<b>4,0</b>	<b>12,9</b>	<b>52,9</b>	<b>0,2</b>	<b>161,8</b>

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2006	2005
Tasso di attualizzazione	4,25%	4,0%
Tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%	2,0% - 4,0%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%

### 23) FONDO RISCHI E ONERI FUTURI - euro 54,3 milioni

La composizione e la movimentazione del fondo rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
<b>VALORE AL 31.12.2005</b>	<b>13,8</b>	<b>12,3</b>	<b>9,6</b>	<b>35,7</b>
Accantonamenti	0,4	19,9	4,1	24,4
Utilizzi	-1,0	-3,0	-1,8	-5,8
<b>VALORE AL 31.12.2006</b>	<b>13,2</b>	<b>29,2</b>	<b>11,9</b>	<b>54,3</b>

#### Fondo vertenze e contenzioso - euro 13,2 milioni

Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività della società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza rilevare

peraltro gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo né quelle per le quali un eventuale onere sia ritenuto remoto, potenziale o non sia ragionevolmente quantificabile; tali ultime sono descritte nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

#### Fondo rischi e oneri diversi - euro 29,2 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 16,9 milioni riferibile ad accantonamenti (euro 19,9 milioni) e utilizzi (euro 3,0 milioni) dell'esercizio, tra cui in particolare:

- accantonamento riferito al piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di *stock option* (euro 1,6 milioni);
- accantonamento netto (euro 5,6 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di elettrodotti;
- per euro 9,8 milioni all'onere stimato a carico della società per ulteriori obblighi contributivi INPS.

#### Fondo oneri per incentivi all'esodo - euro 11,9 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

### 24) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - euro 453,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO			Altri movimenti	31.12.2006
	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi		
Terreni di pertinenza	3,8		-0,1		3,7
Benefici al personale	0,1		-0,1	-1,7	-1,7
Derivati FVH e FV prestito obbligazionario	1,3				1,3
Ammortamenti	456,9	5,7	-17,9		444,7
Delta <i>fair value</i> immobili ex TSO	2				2
Adeguamento aliquota IRAP	0	3,5			3,5
<b>TOTALE</b>	<b>464,1</b>	<b>9,2</b>	<b>-18,1</b>	<b>-1,7</b>	<b>453,5</b>

Il fondo, rispetto al 2006, registra un decremento pari ad euro 10,6 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzi attribuibili al riassorbimento degli ammortamenti eccedenti la quota deducibile per euro 17,9

milioni. Accantonamenti effettuati dalla società per euro 5,7 milioni essenzialmente riconducibili agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle aliquote economico-tecniche stanziato nell'esercizio;

- adeguamento, per euro 3,5 milioni, dell'aliquota IRAP (da 4,43% del 2005 a 4,72%) dei fondi imposte differite, quale migliore stima delle aliquote in essere al momento in cui si riverseranno le relative differenze temporanee.

## 25) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - Euro 170,8 milioni

La voce, pari ad euro 170,8 milioni al 31.12.2006, accoglie le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti (euro 156,4 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR della Società a remunerazione di costi futuri inerenti il Piano di sicurezza della RTN (euro 14,4 milioni). Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente (euro 5,4 milioni) deriva essenzialmente dal rilascio delle quote di contributi, in relazione agli ammortamenti di periodo degli impianti per i quali sono stati rilevati.

## 26) PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Finanziamenti a breve termine (*)	71,0	59,8	11,2
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine (*)	29,5	29,5	-0,0
Debiti commerciali	1.282,9	936,2	346,7
Debiti per imposte sul reddito	72,3	14,4	57,9
Passività finanziarie correnti (*)	14,1	14,5	-0,4
Altre passività correnti	106,8	97,8	9,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.576,6</b>	<b>1.152,2</b>	<b>424,4</b>

(\*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota "21) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE"

## Debiti commerciali - euro 1.282,9 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
<b>Debiti verso fornitori</b>			
Debiti v/fornitori:			
- debiti partite non energia	219,4	184,8	34,6
- debiti partite energia	1.046,9	747,2	299,7
Debiti verso collegate - Cesi	4,4	2,7	1,7
Debiti verso controllate	12,0	0,9	11,1
<b>Debiti per lavori in corso su ordinazione</b>			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,2	0,6	-0,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.282,9</b>	<b>936,2</b>	<b>346,7</b>

### DEBITI VERSO FORNITORI

#### *Debiti partite non energia*

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 34,6 milioni) è conseguenza dei maggiori acquisti e prestazioni effettuati nel corso dell'ultimo periodo dell'anno per le ordinarie attività di investimento ed esercizio.

La voce accoglie altresì debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalle Società del Gruppo Enel (euro 28,7 milioni); quest'ultimi ricomprendono principalmente i seguenti saldi:

il debito nei confronti di Enel Distribuzione pari ad euro 4,1 milioni relativo alle fatture da ricevere per lo sconto energia (riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori della Società, assunti entro il 30 giugno 1996, cui viene applicato il CCNL elettrico);

il debito nei confronti di Enel Servizi per euro 24,0 milioni per amministrazione del personale, prestazioni informatiche, servizi mensa e di vigilanza.

#### *Debiti partite energia*

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti "costi passanti", principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 299,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile all'operatività del ramo TSO riferita soltanto all'ultimo bimestre 2005, nonché a partite debitorie sospese

per *capacity payment* (euro 84 milioni), UESS - unità essenziali (euro 29,8 milioni), interconnessione (euro 18,6 milioni), rendita CCT (euro 59,1 milioni) in attesa di definizione da parte dell'AEEG circa la relativa destinazione e/o copertura.

#### *Debiti verso imprese controllate*

La voce, pari a euro 12 milioni, rileva i debiti per fatture da ricevere e ricevute relative essenzialmente al corrispettivo di trasporto dovuto al Gruppo RTL per le porzioni di RTN di proprietà; in particolare si evidenziano debiti:

- verso RTL per euro 1,2 milioni per il CTR riferito ai mesi di settembre/dicembre 2006;
- verso RTM1 per euro 7,3 milioni relativamente alla remunerazione della RTN di proprietà dell'ultimo bimestre 2006;
- verso RTM2 per euro 3,5 milioni per la remunerazione della porzione di RTN riferita all'ultimo trimestre 2006.

L'incremento di euro 11,1 milioni rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente attribuibile alla rilevazione dei debiti verso le società RTM1 e RTM2 acquisite dalla controllata RTL nel corso del mese di novembre 2006.

#### *Debiti verso imprese collegate*

La voce, pari a euro 4,4 milioni, rileva debiti verso la Società Cesi per prestazioni ricevute dalla Terna in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali che interessano l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. Tale voce al 31 dicembre 2005 era pari a euro 2,7 milioni.

Gli impegni assunti verso fornitori per il periodo 2007-2012 sono pari a 1.116,8 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto contrattuali in essere alla fine del periodo non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora ordinata.

#### DEBITI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2006, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2005 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Accordi	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2005
Committenti diversi	(2,1)	1,9	(0,2)	(5,3)	4,7	(0,6)
<b>TOTALE</b>	<b>(2,1)</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(5,3)</b>	<b>4,7</b>	<b>(0,6)</b>

### Debiti per imposte sul reddito - euro 72,3 milioni

La voce rileva il debito per le imposte della Società a carico dell'esercizio (euro 194,7 milioni per IRES ed euro 39,6 milioni per IRAP), al netto degli acconti d'imposta versati a giugno e novembre 2006 pari ad euro 162 milioni complessivi.

### Altre passività correnti - euro 106,8 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2005	Variazione
Acconti	19,7	0,7	19,0	25,2	-5,5
Altri debiti tributari	43,8	43,8	-	7,7	36,1
Debiti verso istituti di previdenza	12,0	12,0	-	11,5	0,5
Debiti verso il personale	25,1	25,1	-	21,7	3,4
Altri debiti verso:					
- terzi	5,9	3,6	2,3	31,7	-25,8
- controllate	0,3	0,3	-	0,1	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>106,8</b>	<b>85,5</b>	<b>21,3</b>	<b>97,9</b>	<b>8,9</b>

#### ACCONTI

Tale voce accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Società a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2006.

Rispetto al valore riferito al 2005 (euro 25,2 milioni) si registra un decremento netto di euro 5,5 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla RTN per euro 15,0 milioni ed al decremento di euro 20,5 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'anno.

#### ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Gli altri debiti tributari, pari a euro 43,8 milioni, si riferiscono essenzialmente al debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre (euro 35,5 milioni), ai debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 5,5 milioni) nonché ai debiti per imposte di registro inerenti il contratto di acquisizione del ramo TSO (euro 2,8 milioni).

La significativa variazione in aumento registrata, pari ad euro 36,1 milioni, è essenzialmente riconducibile alla minore esposizione debitoria verso l'erario nel 2005, in quanto la Società risultava a credito nell'ultima liquidazione IVA dell'esercizio precedente.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

La voce (euro 12,0 milioni), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si riferisce ai debiti verso l'INPS riferiti al mese di dicembre del corrente esercizio e pagati nel successivo mese di gennaio 2007; rileva altresì i contributi di competenza relativi all'incentivazione del personale, da erogarsi nell'esercizio successivo, nonché alla quota di contributi derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

#### DEBITI VERSO IL PERSONALE

I debiti verso il personale pari a euro 25,1 milioni (euro 21,7 milioni al 31 dicembre 2005) sono relativi principalmente all'esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR da erogare ai cessati entro la data del 31 dicembre 2006, oltre agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo. La variazione in aumento registrata, pari a euro 3,4 milioni, è essenzialmente riconducibile ai maggiori debiti (euro 2,6 milioni) rilevati nel 2006 a titolo di incentivazione sul risultato aziendale.

#### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti pari a euro 6,2 milioni (euro 31,8 milioni al 31.12.2005) si riferiscono essenzialmente:

- per euro 2,3 milioni alla rilevazione di depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento;
- per euro 1,3 milioni al debito verso ACEA SpA in parte rappresentato dalla quota di incentivo all'unificazione della RTN a quest'ultima spettante in seguito alla cessione di RTL alla Società (delibera AEEG 73/06);
- per euro 2,1 milioni a passività differite relative a partite di natura diversa;
- per euro 0,3 milioni al debito residuo verso la controllata Terna Participações per le spese (tasse e fee bancarie) riferite alla IPO nel mercato secondario,

Il decremento di euro 25,6 milioni rispetto al 31.12.2005 è principalmente attribuibile alla riclassifica delle partite energia (euro 23,5 milioni), originatesi nell'esercizio precedente dall'acquisizione del ramo TSO, nella voce "Debiti commerciali".

## **E) IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

### **Contenzioso in materia ambientale**

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Società è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8.7.2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22.2.2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto un'incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla società, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

### **Normativa in materia di campi elettrici e magnetici**

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della legge n.481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi

elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Sotto il profilo della normativa regionale è da precisare che in alcune Regioni sono state formulate proposte di legge disciplinanti la materia, che fissano limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM 1992, sia dal recentissimo DPCM 8.7.2003.

Tuttavia, al riguardo, va segnalato che la sentenza n. 307 della Corte Costituzionale del 7 ottobre 2003 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune leggi regionali in materia di campi elettromagnetici (tra cui la legge Regione Campania n. 13 del 24.11.2001), enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

## **Contenzioso relativo al ramo d'azienda del GSE (ex GRTN)**

Va segnalato che, per quanto attiene il contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente il ramo d'azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia ("Ramo d'azienda"), secondo quanto previsto dall'art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005, tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la Società si è avvalsa in alcuni contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall'ex GRTN (attualmente GSE SpA) da eventuali oneri posti a suo carico.

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e relativi alla fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la Società si è costituita in giudizio.

## **Altri contenziosi**

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha disposto, con effetto retroattivo in riferimento agli esercizi dal 1999, la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti pubblici svolgenti attività di natura industriale, privatizzate, obblighi contributivi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, che comportano oneri per circa euro 24,8 milioni. Stante la complessità della materia, Terna nonché altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi, cosicché ad oggi, Terna ha provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi. L'udienza di discussione è stata fissata al 24 aprile 2007. Peraltro l'INPS stessa ha ritenuto necessario richiedere un parere al Consiglio di Stato, sospendendo il versamento dei predetti contributi sino all'acquisizione del parere medesimo. Il Consiglio di Stato, in data 8 Febbraio 2006 ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione ritenendo necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

## **F) AGGREGAZIONE DI IMPRESE**

Nel corso dell'esercizio 2006, non sono state poste in essere operazioni di aggregazioni di imprese ulteriori rispetto alla movimentazione delle partecipazioni di controllo commentate in precedenza.

## **G) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le parti correlate sono individuate avendo a riferimento quanto disposto dal principio internazionale IAS 24.

Una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(II) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(III) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata dell'entità;

(c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. Si è in presenza di un'operazione con una parte correlata quando vi è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

In considerazione alle operazioni compiute dalla Società nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate dai rapporti con le società controllate, con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti, Fondenel e Fopen.

Le operazioni compiute da Terna con le controllate del Gruppo RTL SpA sono riferite a:

- canone di locazione dovuto dalla Società, in qualità di gestore della rete di trasmissione nazionale, per l'utilizzo della porzione di RTN di proprietà delle controllate;
- gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse con l'amministrazione sia delle risorse finanziarie che dei fabbisogni e servizi di tesoreria e di ogni altra operazione ad essi connessa (c.d. contratti di Tesoreria);
- prestazioni e servizi per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione delle linee AT di proprietà delle controllate ai fini del mantenimento dello stato di efficienza degli impianti.

Con la società RTL è attivo, specificatamente, un contratto per l'assistenza e la consulenza in campo amministrativo, finanziario, legale/societario, tributario nonché funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale (c.d. contratto di *Management Fee*).

Con la società collegata Cesi Spa i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studio e ricerca, di progettazione e sperimentazione ricevuti da Terna; mentre i rapporti attivi sono relativi essenzialmente a locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici.

I rapporti con le controllate brasiliane sono essenzialmente di tipo economico e finanziario e si riferiscono ai dividendi liquidati alla Società nel corso dell'esercizio ed, in aggiunta, per la società Terna Participações, ai rapporti riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con Terna nel mese di giugno ed estinto in data 20 febbraio 2007.

Il Fondenel ed il Fopen sono i fondi pensione a cui sono iscritti i dipendenti della Società per poter usufruire di un trattamento pensionistico complementare; i rapporti economici e patrimoniali riguardano i contributi, a carico della Società, accertati e liquidati mensilmente.

Di seguito si evidenziano, espressi in milioni di euro, i ricavi ed i costi consuntivati nel periodo, nonché i crediti ed i debiti in essere alla data di fine esercizio.

SOCIETÀ	RAPPORTI ECONOMICI			SALDI PATRIMONIALI		
	Ricavi	Costi esercizio	Costi ad investimento	Crediti	Debiti	Garanzie
<b>Valori in Mln/Euro</b>						
<b>Gruppo RTL:</b>						
- RTL SpA	2,5	6,5*	-	0,4	20,0	
- RTM1 SpA	0,5	3,1*	-	21,3	7,3	
- RTM2 SpA	-	1,1*	-	0,8	5,7	
<b>Società brasiliane:</b>						
- Terna Participações SA	9,7	-	-	0,5	0,3	
- Novatrans Energia SA	10,4	-	-	-	-	
- Transmissora Nordeste Sudeste SA	19,1	-	-	-	-	
Cesi SpA	0,1	0,9	7,6	-	4,4	2,0
Fondenel	-	0,4	-	-	-	
Fopen	-	1,3	-	-	0,7	
<b>TOTALE</b>	<b>42,3</b>	<b>13,3</b>	<b>7,6</b>	<b>23,0</b>	<b>38,4</b>	<b>2,0</b>

\* Di cui complessivamente euro 10,5 milioni di natura passante

Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

## H) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2006, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni significativamente non ricorrenti, atipiche o inusuali.

## I) NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a circa 756,2 milioni attribuibili per circa 777,3 milioni all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 21,0 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento in attività materiali e immateriali ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 327,5 milioni di euro; mentre gli investimenti in partecipazioni pari a 415,9 milioni di euro si riferiscono essenzialmente all'uscita di cassa derivante dall'acquisizione di AEM Trasmissione SpA e Edison Rete SpA per tramite della controllata RTL (euro 416,8 milioni) al netto dell'incasso derivante dalla cessione di una quota della partecipazione nella controllata brasiliana Terna Participações realizzata con la quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo (euro 82,7 milioni),

I flussi del capitale proprio evidenziano in particolare l'erogazione del saldo dei dividendi 2005 pari ad euro 160 milioni e dell'acconto sul dividendo 2006 pari ad euro 106 milioni, mentre la variazione dell'indebitamento finanziario al netto delle relative coperture di FVH, risulta positiva per circa 173,4 milioni di euro,

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nell'esercizio si attesta a circa euro 4,2 milioni.

## L) FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

### Piano strategico 2007-2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007-2011 del Gruppo Terna segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007-2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del Gruppo Terna, a perimetro costante, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

## Conferma del *rating*

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio *rating* nei confronti di Terna SpA a seguito della presentazione del *business plan* 2007-2011 da parte della *utility* italiana: AA- il *rating* di lungo termine e 'A-1+ quello di breve termine. L'*outlook* è stabile.

## Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione

Il primo marzo 2007 si è avviata la nuova struttura organizzativa della direzione Dispacciamento e Conduzione, a completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda GSE SpA (ex GRTN). Tale struttura consente la gestione per processi e garantisce l'allineamento degli obiettivi operativi a quelli strategici, evitando dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo. Inoltre parte delle risorse della precedente direzione Sistemi e Tecnologie (che cambia nome e diventa Tecnologie e Sistemi Gestionali), convergono nella funzione Tecnologie e Sistemi di Processo della direzione Dispacciamento e Conduzione. Parallelamente si sono attivati i gruppi di lavoro che dovranno individuare ulteriori azioni per l'ottimizzazione nel dettaglio dei processi collegati alla gestione del tempo reale.

## Fibre ottiche

Il 4 aprile 2007, è stato siglato un accordo, con il Gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del Gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di Terna e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a Terna di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007-2011.

## Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, nè conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501 *-ter*, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 *-bis* c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del Gruppo Terna, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

## Acquisizione di AEM Trasporto Energia Srl Torino

Il 20 aprile il Gruppo Terna, attraverso RTL, ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To). Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di terne e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità *Antitrust*.

## **Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti**

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verifica effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

## **M) TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)**

### **Premessa**

A seguito del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU). Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005.

L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Si precisa che nel presente documento, alcune informazioni sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata e pubblicata contestualmente alla rendicontazione semestrale obbligatoria al 30 giugno 2006 del Gruppo Terna, dei prospetti di riconciliazione IFRS 1, sono state

riclassificate ed integrate, senza peraltro modificare gli effetti della transizione sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e sul conto economico 2005.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono quelli descritti nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

## **Stato patrimoniale IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005**

### **Conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**

Si riportano nel seguito i prospetti di Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto Economico dell'esercizio 2005 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

La valuta funzionale utilizzata per la presentazione dei suddetti schemi è l'euro e tutti i valori sono espressi in unità di euro.

## RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2005

Valori in euro	Note	ITA_GAAP	Effetti conversione	
			IFRS_IAS	IFRS_IAS
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.848.337.763	9.741.655	3.858.079.418
Attività per imposte anticipate	2	14.837.169	36.813.758	51.650.927
Attività finanziarie ed altre attività	3	311.772.738	41.971.419	353.744.157
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.174.947.670</b>	<b>88.526.832</b>	<b>4.263.474.502</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze		10.039.942		10.039.942
Crediti commerciali	4	141.742.596	543.049	142.285.645
Attività finanziarie correnti		4.559.594		4.559.594
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		144.008.296		144.008.296
Altre attività correnti		42.260.393		42.260.393
<b>Totale attività correnti</b>		<b>342.610.821</b>	<b>543.049</b>	<b>343.153.870</b>
<b>Totale attività</b>		<b>4.517.558.491</b>	<b>89.069.881</b>	<b>4.606.628.372</b>
Finanziamenti	5	1.711.143.061	23.636.488	1.734.779.549
Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale	6	61.141.826	77.170.152	138.311.978
Fondo rischi ed oneri futuri		40.090.796		40.090.796
Passività per imposte differite	7	463.968.279	4.653.790	468.622.069
Passività finanziarie non correnti	8		31.466.262	31.466.262
Passività non correnti		158.206.431		158.206.431
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.434.550.393</b>	<b>136.926.692</b>	<b>2.571.477.085</b>
Quota corrente dei finanziamenti a lungo	9		18.184.650	18.184.650
Debiti commerciali	10	177.369.586	543.049	177.912.635
Debiti per imposte sul reddito		12.087.213		12.087.213
Passività finanziarie correnti		12.940.435		12.940.435
Altre passività		42.649.296		42.649.296
<b>Totale passività correnti</b>		<b>245.046.530</b>	<b>18.727.699</b>	<b>263.774.229</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.679.596.923</b>	<b>155.654.391</b>	<b>2.835.251.314</b>
Capitale sociale		440.000.000		440.000.000
Altre riserve		813.174.696		813.174.696
Utile e perdite accumulate	17	584.786.872	-66.584.510	518.202.362
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.837.961.568</b>	<b>-66.584.510</b>	<b>1.771.377.058</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.517.558.491</b>	<b>89.069.881</b>	<b>4.606.628.372</b>

## RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2005

Valori in euro	Note	Effetti conversione		
		ITA_GAAP	IFRS_IAS	IFRS_IAS
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	4.004.990.509	15.367.500	4.020.358.009
Attività Immateriali		151.489.122		151.489.122
Attività per imposte anticipate	2	12.105.321	39.646.624	51.751.945
Attività finanziarie ed altre attività	3	296.149.846	108.914.609	405.064.455
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.464.734.798</b>	<b>163.928.733</b>	<b>4.628.663.531</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze		7.175.172		7.175.172
Crediti commerciali	4	985.033.523	635.134	985.668.657
Attività finanziarie correnti		4.420.462		4.420.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		15.791.228		15.791.228
Altre attività correnti		50.410.630		50.410.630
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.062.831.015</b>	<b>635.134</b>	<b>1.063.466.149</b>
<b>Totale attività</b>		<b>5.527.565.813</b>	<b>164.563.867</b>	<b>5.692.129.680</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti	5	1.793.392.734	75.520.107	1.868.912.841
Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale	6	77.446.834	90.697.694	168.144.528
Fondo rischi ed oneri futuri		35.675.117		35.675.117
Passività per imposte differite	7	456.849.516	7.245.377	464.094.893
Passività finanziarie non correnti	8		29.047.521	29.047.521
Passività non correnti		176.191.033		176.191.033
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.539.555.234</b>	<b>202.510.699</b>	<b>2.742.065.933</b>
<b>Passività correnti</b>				
Quota corrente dei finanziamenti a lungo	9		29.540.000	29.540.000
Debiti commerciali	10	935.521.378	635.134	936.156.512
Debiti per imposte sul reddito		14.387.553		14.387.553
Passività finanziarie correnti		74.313.226		74.313.226
Altre passività		97.782.420		97.782.420
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.122.004.577</b>	<b>30.175.134</b>	<b>1.152.179.711</b>
<b>Totale passività</b>		<b>3.661.559.811</b>	<b>232.685.833</b>	<b>3.894.245.644</b>
Capitale sociale		440.000.000		440.000.000
Altre riserve		816.683.476	-11.777.462	804.906.014
Utile e perdite accumulate		441.278.092	-53.915.683	387.362.409
Risultato di periodo al netto degli acconti distribuiti		168.044.434	-2.428.821	165.615.613
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17</b>	<b>1.866.006.002</b>	<b>-68.121.966</b>	<b>1.797.884.036</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>5.527.565.813</b>	<b>164.563.867</b>	<b>5.692.129.680</b>

## Riconciliazione del risultato economico 2005

Valori in euro	ITA_GAAP	IFRS_IAS	Effetti conversione IFRS_IAS
Ricavi ordinari	887.800.824		887.800.824
Altri ricavi	22.335.615	142.177	22.477.792
<b>Totale ricavi</b>	<b>910.136.439</b>	<b>142.177</b>	<b>910.278.616</b>
Materie prime	23.883.919,8	0,0	23.883.920
Servizi	106.665.629,5	0,0	106.665.630
Costo del personale	193.217.619,9	5.412.942,3	198.630.562
Ammortamenti e svalutazioni	157.490.500,0	-387.695,9	157.102.804
Altri costi operativi	22.195.841,5	-2.283.505,0	19.912.335
Costi capitalizzati	-26.460.510,3	0,0	-26.460.510
<b>Totale costi</b>	<b>476.993.000</b>	<b>2.741.741</b>	<b>479.734.741</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>433.143.439</b>	<b>-2.599.564</b>	<b>430.543.875</b>
Proventi finanziari	52.521.450		52.521.450
Oneri finanziari	62.420.823	841.302	63.262.125
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>423.244.066</b>	<b>-3.440.866</b>	<b>419.803.200</b>
Imposte dell'esercizio	155.199.631	-1.012.044	154.187.587
<b>RISULTATO DOPO LE IMPOSTE</b>	<b>268.044.435</b>	<b>-2.428.821</b>	<b>265.615.613</b>

## Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio e fine 2005, vengono qui di seguito fornite brevi note di commento.

### VOCI DI STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

#### 1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

euro 9,7 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 15,4 milioni al 31 dicembre 2005

Tali rettifiche si riferiscono al ripristino del valore di iscrizione dei terreni annessi alle stazioni elettriche al loro costo storico attraverso lo storno del relativo fondo ammortamento iscritto in bilancio. Tale impostazione si basa sul presupposto che i terreni hanno una vita utile illimitata e, di conseguenza, non sono soggetti ad ammortamento. Relativamente all'esercizio 2005 la rettifica è inoltre imputabile all'adeguamento al *fair value*, per complessivi euro 5,2 milioni, degli immobili del ramo TSO acquisito dal GRTN.

## 2) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

euro 36,8 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 39,6 milioni al 31 dicembre 2005

Riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle rettifiche operate in massima parte riferite ai benefici riconosciuti a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (euro 26,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 30,1 milioni al 31 dicembre 2005), ad operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura *Cash Flow Hedge* (euro 6,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2005), nonché ad operazioni in strumenti finanziari derivati di *trading* (euro 4,1 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2005).

## 3) ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ

euro 42,0 milioni al 1° gennaio 2005 e 108,9 milioni al 31 dicembre 2005

Si riferiscono alla iscrizione a Stato patrimoniale del *fair value* riferito ai periodi considerati, degli strumenti finanziari derivati in portafoglio per coperture *Fair Value Hedge* sul Prestito Obbligazionario Terna.

## 4) CREDITI COMMERCIALI

euro 0,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2005

Rappresenta la rideterminazione del credito netto riferito ai lavori in corso per le commesse a terzi, riferite ai periodi considerati, e contrattualizzate da Terna. Tali valori trovano poi contropartita nei debiti commerciali.

## VOCI DI STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

## 5) FINANZIAMENTI

euro 41,8 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 105,0 milioni al 31 dicembre 2005

Tale rettifica rappresenta l'adeguamento al *fair value* dei Prestiti obbligazionari (relativamente alla parte coperta) contratti da Terna; il saldo netto della rettifica accoglie altresì la riclassifica delle quote correnti dei finanziamenti fra le passività correnti (euro -18,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro -29,5 milioni al 31 dicembre 2005).

**6) FONDO TFR ED ALTRI FONDI RIFERITI AL PERSONALE**

euro 77,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 90,7 milioni al 31 dicembre 2005

Tali rettifiche sono riepilogate nella tabella seguente:

Valori in Mln/euro	01.01.2005	31.12.2005
TFR	-2.920.427	-1.215.825
Fondo "sconto energia"	53.213.000	63.004.381
Altri fondi	26.877.579	28.909.138
<b>TOTALE</b>	<b>77.170.152</b>	<b>90.697.694</b>

Si riferiscono essenzialmente all'applicazione di metodologie attuariali al TFR e all'iscrizione del valore attuale finanziario-attuariale delle obbligazioni relative alle prestazioni successive al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti.

**7) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE**

euro 4,6 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2005

Riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle rettifiche operate in massima parte riferite al TFR dipendenti e allo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenziali.

**8) PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI**

euro 31,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 29,0 milioni al 31 dicembre 2005

Si riferiscono alla iscrizione a Stato patrimoniale del *fair value* degli strumenti finanziari derivati in portafoglio alla data del 1° gennaio 2005 (18,9 mln CFH finanziamenti Bei e 12,6 mln derivati di *trading*) e del 31 dicembre 2005 (17,8 mln CFH finanziamenti Bei e 11,2 mln derivati di *trading*).

**9) QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A LUNGO**

euro 18,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 29,5 milioni al 31 dicembre 2005

Costituisce la riclassifica della quota in scadenza a breve dei finanziamenti a lungo termine.

## 10) DEBITI COMMERCIALI

euro 0,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2005

Rappresenta la rideterminazione del debito netto riferito ai lavori in corso per le commesse a terzi. Tali valori trovano poi contropartita nei crediti commerciali.

### RETTIFICHE ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2005

## 11) ALTRI RICAVI - euro 0,1 milioni

Trae origine dal trasferimento a Terna del ramo d'azienda TSO del GRTN, per effetto dell'eccedenza del *fair value* delle attività e passività acquisite dalla Società rispetto al prezzo di acquisizione del ramo stesso.

## 12) COSTO DEL PERSONALE - euro 5,4 milioni

Fa riferimento all'adeguamento dei fondi al valore attuale (finanziario-attuariale) delle obbligazioni relative alle prestazioni successive al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti. La rettifica di periodo è riconducibile ai maggiori costi rilevati.

## 13) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro -0,4 milioni

La rettifica è essenzialmente imputabile allo storno della quota di ammortamento di periodo riferita ai terreni pertinenziali.

## 14) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro -2,3 milioni

Riguarda in massima parte lo storno degli oneri riconducibili allo sconto energia riconosciuto ai pensionati, rideterminato sulla base di tecniche economico-attuariali e rilevato nell'ambito della voce costo del personale.

## 15) ONERI FINANZIARI NETTI - euro 0,8 milioni

La rettifica principalmente comprende:

- la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 5,9 mln);
- l'effetto netto a conto economico di oneri (euro 62,0 mln) e proventi finanziari (euro 67,1 mln) riferiti agli strumenti finanziari derivati (di copertura e di *trading*) in portafoglio alla data del 31 dicembre 2005.

## 16) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro -1,0 milioni

Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche sulle voci di conto economico, come di seguito dettagliati:

### EFFETTO FISCALE DELLE RETTIFICHE IAS

Valori in Mln/euro	2005
TFR e altri fondi del personale	-2.817.960
Scorporo dei terreni dai fabbricati	144.327
Strumenti derivati	1.661.589
<b>TOTALE EFFETTI FISCALI</b>	<b>-1.012.044</b>

## 17) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione delle situazioni patrimoniali ed economica sopra riportati, nel seguito viene evidenziato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e dell'utile 2005 corredati dei commenti relativi alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani.

Valori in Mln/euro	Note	PN al 01.01.2005	PN al 31.12.2005	CE esercizio 2005
<b>ITA GAAP</b>		<b>1.837.961.568</b>	<b>1.866.006.002</b>	<b>268.044.434</b>
Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti	a	9.741.655	15.367.500	528.388
Benefici ai dipendenti	b	-77.170.152	-90.697.694	-8.841.861
<i>Stock option</i>	c	-	-	-162.510
Strumenti finanziari derivati	d	-31.315.981	-25.193.019	5.035.118
Effetto fiscale delle rettifiche	e	32.159.968	32.401.247	1.012.044
<b>Totale</b>		<b>-66.584.510</b>	<b>-68.121.966</b>	<b>-2.428.821</b>
<b>IAS/IFRS</b>		<b>1.771.377.058</b>	<b>1.797.884.036</b>	<b>265.615.613</b>

#### *a) Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti*

In relazione alla voce "terreni" i principi contabili internazionali prevedono che essi vengano iscritti in una classe di cespiti separata e non sottoposti al processo di ammortamento. Per i terreni pertinenziali, in precedenza ammortizzati unitamente al cespite che insiste sugli stessi, si è proceduto allo scorporo e alla eliminazione del relativo ammortamento, con un effetto positivo complessivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, rispettivamente, di circa euro 9,7 milioni e euro 15,4 milioni.

#### *b) Benefici ai dipendenti*

Gli IFRS individuano tra le varie tipologie di benefici ai dipendenti i "Benefici successivi al rapporto di lavoro". Essi rappresentano i benefici dovuti ai dipendenti dopo la conclusione del rapporto di lavoro. Nei programmi a benefici definiti il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sull'azienda e non sul dipendente. Pertanto, è necessario iscrivere il valore attuale finanziario-attuariale della passività prevista e i costi e proventi relativi, compresi oneri finanziari e utili e perdite attuariali. Per i programmi a benefici definiti che caratterizzano Terna, individuati nelle prestazioni connesse a TFR, Indennità per Mensilità Aggiuntive (IMA) e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premio Fedeltà e Sconto Energia (energia a tariffa ridotta), si è proceduto pertanto a iscrivere e valorizzare *ex novo*:

- Passività per sconto energia;
- Passività per premio fedeltà.

e recepire i diversi criteri di valorizzazione di:

- Trattamento Fine Rapporto;
- Fondo IMA e Indennità sostitutiva del Preavviso.

Le rettifiche sopra menzionate hanno comportato un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 per circa, rispettivamente, euro 77,2 milioni e euro 90,7 milioni ed un effetto negativo sul conto economico 2005 per euro 8,8 milioni.

#### *c) Stock option*

A differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani, gli IFRS richiedono la rilevazione a conto economico del corrispettivo riconosciuto ai dipendenti sotto forma di opzioni concesse, lungo il periodo di maturazione del diritto, in base al *fair value* alla data di assegnazione. Tale rilevazione deve essere effettuata in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto; ne consegue che l'effetto complessivo a patrimonio netto è nullo. L'effetto a conto economico (costo del personale) di competenza del 2005, per i piani posti in essere dalla Società, è pari a euro 0,2 milioni.

#### *d) Strumenti finanziari derivati*

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse e dei cambi vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive. Gli IFRS fissano specifiche regole per la contabilizzazione di tali derivati che si differenziano da quelle previste dai principi contabili italiani.

In particolare, per i derivati di copertura dei rischi di variabilità dei flussi finanziari futuri attribuiti ad una attività, passività o transazione futura (*Cash Flow Hedge - CFH*), i principali impatti sono riscontrabili:

- nell'iscrizione a Stato patrimoniale del *fair value* della posta attiva/passiva "derivato";
- nell'iscrizione della riserva per coperture di *Cash Flow*, per la parte efficace della copertura;
- nell'imputazione a Conto economico della parte inefficace della copertura.

Con riferimento ai derivati di copertura dei rischi di variabilità del *fair value* dell'elemento coperto costituito da un'attività o una passività iscritta in bilancio (*Fair Value Hedge* su tassi d'interesse), i principali impatti sono riscontrabili:

- nell'iscrizione a Stato patrimoniale della posta attiva/passiva "derivato" al suo *fair value*;
- nell'imputazione del *delta fair value* attribuibile al rischio coperto a rettifica della posta coperta.

Per quanto attiene infine ai derivati "non di copertura IAS" essi sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti sono imputati direttamente al conto economico.

Tale impostazione ha prodotto un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, rispettivamente, pari a euro 31,3 milioni e euro 25,2 milioni.

#### *e) Effetto fiscale delle rettifiche*

Trae origine dagli effetti fiscali delle rettifiche sulle voci di conto economico e stato patrimoniale generando un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, rispettivamente, pari a euro 32,2 milioni e euro 32,4 milioni.

## Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2005

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Nella tabella seguente viene riportato il prospetto di riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, fra i valori determinati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IAS/IFRS.

Valori in Mln/euro	31.12.2005
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ITA GAAP</b>	<b>1.840.281.740</b>
Applicazione costo ammortizzato su P. Obbligazionari Terna SpA	6.638.331
<i>Delta fair value</i> calcolato sui P. Obbligazionari coperti da operazioni di <i>fair value hedge</i>	-10.492.833
<i>Delta fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	17.820.855
<i>Delta fair value</i> derivati di <i>trading</i>	11.226.666
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IAS/IFRS</b>	<b>1.865.474.759</b>

La variazione netta rileva un incremento dell'indebitamento finanziario pari ad Euro 25,2 milioni in massima parte attribuibile all'effetto delle coperture sui mutui a tasso variabile e dei derivati "non di copertura IAS". Con riferimento ai prestiti obbligazionari l'effetto netto di -10,5 milioni di euro è riferibile all'adeguamento al *fair value* di tali finanziamenti per 98,4 milioni di euro e alla rilevazione dei relativi strumenti finanziari di copertura *fair value hedge* per -108,9 milioni di euro; l'applicazione del costo ammortizzato include disaggi e costi di transazione direttamente attribuibili ai prestiti obbligazionari emessi dalla controllante non più evidenziati separatamente nelle voci previste dai principi contabili italiani.